Il Ministro della cultura

Nomina della Giuria per la selezione della città «Capitale italiana della cultura» 2029

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante "*Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)*";
VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
TENUTO CONTO della Decisione n. 1622/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un'azione comunitaria a favore della manifestazione «Capitale europea della cultura» per gli anni dal 2007 al 2019;
TENUTO CONTO della Decisione n. 445/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce un'azione dell'Unione «Capitali europee della cultura» per gli anni dal 2020 al 2033 e che abroga la Decisione n. 1622/2006/CE, così come modificata dalla Decisione (UE) 2017/1545 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2017;
VISTO l'articolo 7, comma 3-quater, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, che prevede che il Consiglio dei Ministri conferisca annualmente il titolo di «Capitale italiana della cultura» ad una città italiana, sulla base di un'apposita procedura di selezione definita con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, previa intesa in sede di Conferenza Unificata;
VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2016, n. 92, recante "*Modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»*" e, in particolare, l'articolo 2, comma 3, che prevede la costituzione di una Giuria, composta da sette esperti indipendenti di chiara fama nel settore della cultura, delle arti, della valorizzazione territoriale e turistica, di cui tre designati dal Ministro

e tre dalla Conferenza Unificata e uno, Presidente della Giuria, d'intesa dal Ministro e dalla Conferenza Unificata;
VISTO altresì il comma 4, del sopracitato articolo 2, secondo cui i componenti della giuria non devono aver avuto rapporti di collaborazione di alcun genere, nei due anni antecedenti all'insediamento dell'organo, con i Comuni che hanno presentato domanda di candidatura e non devono trovarsi in alcuna situazione di conflitto d'interessi o incompatibilità rispetto ai Comuni medesimi;
VISTO l'articolo 1, comma 326, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", ai sensi del quale il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito, con le medesime modalità di cui al citato decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, anche per l'anno 2021 e per i successivi;
VISTO il decreto ministeriale 23 ottobre 2019, n. 494, recante "*Ulteriore modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»*", che estende termini e disposizioni attuative della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»" anche per gli anni successivi al 2020, integrando quanto disposto dal citato decreto 16 febbraio 2016;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";
VISTO il decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*" e, in particolare, l'allegato 5 ("*Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministro della cultura - istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale e uffici di livello dirigenziale non generale degli istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale*") che, tra le competenze del Dipartimento per le attività culturali, annovera la cura della procedura per il conferimento del titolo di "Capitale italiana della cultura";
VISTO il decreto del 26 giugno 2025, n. 208 recante "*Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero della cultura*";
VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, emanato con decreto ministeriale n. 402 del 31 ottobre 2025, recante "*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026 -2028*";
VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*";
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;
VISTO il decreto del Ministro della cultura 21 gennaio 2026, n. 24, con il quale le risorse finanziarie sono state assegnate ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa in base allo stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno finanziario 2026, in conformità all'articolo 4, comma 1, lettera c), e all'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
CONSIDERATO che nel suindicato decreto ministeriale 24/2026, il capitolo 7692, PG1, E.F. 2026, denominato "Contributi per le attività connesse al conferimento del titolo di Capitale italiana della cultura" è assegnato alla Direzione generale Biblioteche e istituti culturali, afferente al CdR 27 – Dipartimento per le attività culturali;
VISTO il decreto del Dipartimento per le attività culturali del 26 maggio 2026, rep. 18, recante "*Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029"*;
VISTA la nota prot. n. 6672 del 28 settembre 2026, con la quale il Dipartimento per le attività culturali ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto l'elenco delle sedici città che si sono candidate ai fini del conferimento del titolo in parola;

RILEVATA l'esigenza di nominare la Giuria per la selezione della città "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2029;
VISTA l'intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 12 novembre 2026 sulla designazione del dott. Davide Maria Desario, quale Presidente della Giuria, su proposta del Ministro;
ACQUISITE le designazioni dei componenti della Giuria di competenza della Conferenza Unificata, deliberate nella seduta del 12 novembre 2026, nelle persone di Anna Maria Candela, Stefano Baia Curioni e Carmen Gallo;
VISTI i *curricula* di Vincenzina Diquattro, Luisa Piacentini e Tatiana Perevozchikova;
ACQUISITE le dichiarazioni rese dai designati ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del citato decreto ministeriale 16 febbraio 2016, n. 92;

DECRETA

Articolo 1

(Giuria per la selezione della città «Capitale italiana della cultura» 2029)

1. La Giuria per la selezione della città «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029, di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto ministeriale 16 febbraio 2016, n. 92, è composta da:

   - dott. Davie Maria Desario, Presidente;
   - dott.ssa Anna Maria Candela;
   - prof. Stefano Baia Curioni;
   - dott.ssa Vincenzina Diquattro;
   - prof.ssa Carmen Gallo;
   - dott.ssa Luisa Piacentini;
   - dott.ssa Tatiana Perevozchikova.

Articolo 2

(Lavori della Giuria)

1. La Giuria svolge i suoi lavori secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 16 febbraio 2016, n. 92, recante "*Modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»*" e dal decreto del Dipartimento per le Attività Culturali del 26 maggio 2026, rep. 18, recante "*Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029*".

2. La Giuria resta in carica fino alla conclusione delle procedure previste dal bando di cui al comma 1.

Roma, 19 novembre 2026

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da

ALESSANDRO GIULI

CN = ALESSANDRO GIULI
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT